

CdL Triennale: Sociologia generale e del territorio

Docente: Prof. Guido Borelli

1. Programma generale

Il corso è diviso in due parti: una **teorica**, nella quale saranno presentati alcuni concetti e metodologie relative alla comprensione e all'analisi sociologica dei processi di urbanizzazione; l'altra **empirica (etnografica)**, nella quale gli studenti saranno richiesti di applicare a casi concreti i concetti appresi durante la prima parte.

L'obiettivo del corso è incentivare la capacità degli studenti a osservare e comprendere le relazioni tra lo spazio e le formazioni sociali, sviluppando una particolare attitudine, che Wright Mills ha definito come *immaginazione sociologica*. Si tratta di un atteggiamento mentale che aiuta il ricercatore a vedere oltre il proprio ambiente e la propria personalità, con l'intento di comprendere le strutture, le relazioni e i processi di costruzione dello spazio da parte di una determinata società.

2. Svolgimento del corso

Il corso è interessato alle conseguenze socio-spaziali dei processi di diffusione urbana in corso nel Nordest negli ultimi decenni, utilizzando le teorie e i metodi dell'ecologia umana.

Gli studenti saranno richiesti di produrre – a scadenze prefissate – della documentazione relativa alla metodologia di lavoro concordata con il docente.

La produzione degli elaborati alle scadenze previste, insieme alla valutazione positiva degli stessi, è condizione indispensabile per sostenere l'esame come studenti frequentanti.

3. Modalità di esame

Il corso è per **studenti frequentanti**. La frequenza è obbligatoria. Assenze oltre l'80% delle lezioni comporteranno l'esclusione dal corso e il sostenimento dell'esame come studente non frequentante (vedi sotto). Salvo diversi accordi, le lezioni hanno la durata di 120', con un intervallo di 15'. Non saranno accettati arrivi/uscite dopo/prima dell'orario di inizio/fine delle lezioni. Si raccomanda la puntualità.

Se non siete in grado di assicurare queste condizioni, potete sostenere l'esame come studenti non frequentanti (vedi sotto).

L'esame consiste nella presentazione/discussione con il docente dell'elaborato finale relativo alla parte etnografica.

Gli **studenti NON frequentanti** non produrranno elaborati e faranno riferimento alla bibliografia del corso (da i a v) per sostenere un esame tradizionale finalizzato a valutare la loro preparazione.

4. Bibliografia

- i. Banham, R. (2009), *Los Angeles. L'architettura di quattro ecologie*, Einaudi, Torino (ed. or. 1971).
- ii. Bialasiewicz, L. (2006), "Geographies of production and the contexts of politics: dislocation and new ecologies of fear in the Veneto città diffusa", *Environment and Planning D: Society and Space*, vol. 21, pp. 41-67.
- iii. Borelli, G. (2012), *Immagini di città. Processi spaziali e interpretazioni sociologiche*, Bruno Mondadori, Milano (Introduzione e capitoli 1, 2, 5).
- iv. Ingersoll, R. (2004), *Sprawl town*, Meltemi, Roma.
- v. Nuvolati, G. (2011), *Lezioni di sociologia urbana*, Il Mulino, Bologna (Introduzione e capitolo IV).
- vi. Perec, G. (2011), *Specie di spazi*, Bollati Boringhieri, Torino.
- vii. Trevisan, V. (2011), *Tristissimi giardini*, Laterza, Roma-Bari,

Esercitazioni CdL. Triennale

L'esercitazione assume che il Nordest sia composto da alcune ecologie umane. Assumendo la distinzione utilizzata da Reyner Banham per le quattro ecologie di Los Angeles, proveremo a replicarle per il Nordest:

1. La piana dello *sprawl* o la città diffusa
2. Il groviglio infrastrutturale o il mito della mobilità
3. La pedemontana
4. Il fronte costiero (dal Parco del Po a Lignano)

Sulla base di questo riconoscimento (e delle sue possibili variazioni), si procederà con le seguenti attività;

Esercitazione 1: *De te quoque fabula narrat*

Agli studenti sarà richiesto di produrre una descrizione sociologicamente densa del luogo (e dei dintorni del luogo) da loro abitato e non necessariamente conosciuto (valuteremo sul momento quanti di loro non soddisfano questa richiesta perché non residenti – né stabilmente, né temporaneamente – nel Nordest).

Lo scopo di questa prima esercitazione è portare gli studenti a vedere il proprio ambiente con occhi nuovi, cercando di comprenderne il funzionamento, le relazioni e i processi di costruzione dello spazio da parte di una società della quale sono parte o con la quale hanno stabilito qualche rapporto.

Questa prima esercitazione permetterà di collocare la propria esperienza di abitante/osservatore all'interno di una delle quattro ecologie, iniziando al tempo stesso a confermarne o falsificarne alcuni assunti di partenza.

Esercitazione 2: *True Stories*

Dopo la proiezione e discussione del film *True Stories*, agli studenti sarà chiesto di raccogliere storie e/o documentazioni esemplari e rappresentative dell'ecologia umana oggetto del gruppo di ricerca. Sarà lasciata loro ampia libertà nella scelta della tipologia delle fonti documentarie: articoli di giornale, documentazione reperita su Internet, fotografie, video, ecc.

Lo scopo di questa seconda esercitazione è raccogliere – in modo eterogeneo ma finalizzato – delle testimonianze che, adeguatamente ordinate e collocate, potrebbero costituire uno *story board* per la realizzazione di un documentario, evidentemente ispirato al lavoro di Byrne, ambientato nel Nordest (che non sarà ovviamente realizzato).

Questa seconda esercitazione permetterà di porre le basi per la costruzione di un immaginario condiviso (e non necessariamente scientifico-accademico) sul Nordest.

Esercitazione 3. *Tristissimi giardini*

A partire dalla lettura del libro di Vitaliano Trevisan, gli studenti saranno richiesti di produrre delle rappresentazioni alternative del rapporto spazio-società nel Nordest.